



## Ministero della Cultura

### **Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna**

Vista la Costituzione della Repubblica italiana, e in particolare l'articolo 9, primo e secondo comma.

Visto il Decreto Legislativo 20 ottobre 1998, n. 368 "Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", e ss.mm.ii. e visto il D.Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Visto il Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n.42 "Codice dei beni culturali ed il paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137" e ss.mm.ii.;

Visto il D.P.C.M. del 15 Marzo 2024, n. 57, recante "Regolamento di organizzazione del Ministero della cultura, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance" e in particolare l'art. 21 comma 3 lett.b) che assegna alla Commissione regionale per il patrimonio culturale la dichiarazione, su proposta delle competenti Soprintendenze di settore, dell'interesse culturale delle cose, a chiunque appartenenti, ai sensi dell'articolo 13 del Codice;

Visto il D.D.G. n. 1279 del 1 Agosto 2025 con il quale è stato conferito all' Ing. Elena Anna Boldetti l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di direzione della Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e sud Sardegna della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, nell'ambito del Dipartimento per la tutela del patrimonio culturale e che, ai sensi dell'art. 21, comma 2, del D.P.C.M. del 15 Marzo 2024, n. 57, presiede la Commissione regionale per il patrimonio culturale della Sardegna;

VISTA la nota prot. n. 1778 del 24.7.2025 della Soprintendenza Archivistica della Sardegna con la quale, ai sensi degli art. 7 e 8 della L.241/90, ha comunicato l'avvio del procedimento di dichiarazione di interesse storico particolarmente importante ex art. 10, comma 3) lett.b) e ai sensi degli artt. 13 e 14 del D. Lgs. 42/2004 per ***l'Archivio del Club Alpino Italiano (CAI) – Sezione di Cagliari (1972-2004)*** di proprietà della Associazione C.A.I. e considerato che a seguito dell'avvio del procedimento non sono pervenute osservazioni in merito.

Vista la nota n. 3033 del 11.12.2025 e n. 727 del 16.3.2026 con la quale la competente Soprintendenza Archivistica della Sardegna ha trasmesso al CO.RE.PA.CU. la proposta di riconoscimento di interesse storico particolarmente importante ai sensi dell'art.10, comma 3, lett.b) e ai sensi dell'art 13 del D.Lgs. 22.01.04, n.42, per ***l'Archivio del Club Alpino Italiano (CAI) – Sezione di Cagliari (1972-2004)***.

Considerato che la Commissione Regionale per il patrimonio culturale della Sardegna, acquisita e valutata la proposta della Soprintendenza Archivistica della Sardegna espressa con la nota n. 3033 del 11.12.2025 e la documentazione allegata, nella seduta del 17 Dicembre 2025 ha dichiarato l'interesse culturale, ai sensi dell'art. 10 comma 3, lett.b) e ai sensi dell'art 13 del D.Lgs.22.01.04, n.42, per ***l'Archivio del Club Alpino Italiano (CAI) – Sezione di Cagliari (1972-2004)*** che, pertanto, presenta interesse storico particolarmente importante ai sensi dell'art. 10, comma 3 lett.b) e ai sensi dell'art 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 per i motivi contenuti nella relazione scientifica allegata;

### **DECRETA**

***l'Archivio del Club Alpino Italiano (CAI) – Sezione di Cagliari (1972-2004)***, attualmente conservato a Cagliari- Pirri presso la sede della associazione e il cui contesto e consistenza del complesso archivistico oggetto di tutela è descritto nella relazione scientifica è dichiarato di interesse storico particolarmente importante ai sensi dell'art.10 comma 3, lett.b) e art 13 del D.Lgs. 22 gennaio 2004, n.42 e ss.mm.ii. per i motivi contenuti nell'allegata relazione scientifica, e come tale, è sottoposto a tutte le disposizioni di tutela contenute nel predetto Decreto Legislativo.

La relazione scientifica fa parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15, comma 1 del Codice dei beni culturali, ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo al Ministero della Cultura ai sensi dell'articolo 16 del Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Sono, inoltre, ammesse proposizioni di ricorso giurisdizionale al T.A.R. competente per territorio a norma del D.Lgs. 2 Luglio 2010 n. 104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

DS

Firmato digitalmente

La Presidente della Co.Re.Pa.Cu. della Sardegna

**LA SOPRINTENDENTE**  
***Elena Anna Boldetti***